

LIBRI FLUSSI DI COSCIENZA

JOYCE DICEVA LE PAROLACCE

La giornata di un irlandese, dalla colazione fino a sera, passando per un funerale, due pub, una spiaggia, un ospedale e un bordello. Messa così è semplice, ma narrata da James Joyce nel suo *Ulisse* (1923) è uno dei classici più incomprensibili.

«Invece è un libro per tutti. È la critica che lo ha circondato di reverenza», spiega Enrico Terrinoni, che ne ha curato la nuova traduzione (Newton Compton, pagg. 862, € 9,90), con una lingua «più popolare e meno aulica della vecchia, datata 1960». A partire dalle parolacce: nel nuovo *Ulisse* ne abbiamo contate 87 (contro le 47 del vecchio, la traduzione di Giulio De Angelis). Ecco tre degli esempi più coloriti. **Irene Soave**

ULISSE 1960

VS

ULISSE 2012

Mrs Bellingham: «Conciagli le brache, a questo villan rifiato! Con le stelle e le strisce sopra!».

«O mio tesoro baciami subito sulla fronte e in quel posto che è scuro era parecchio caldo».

«Il soldato Compton: Ehi, Harry, dagli un calcio nelle natiche. E un altro nel culetto».

Mrs Bellingham: «Percuotigliete a sangue le chiappe, a quel parvenu! Faglielo a stelle e strisce». (pag. 457)

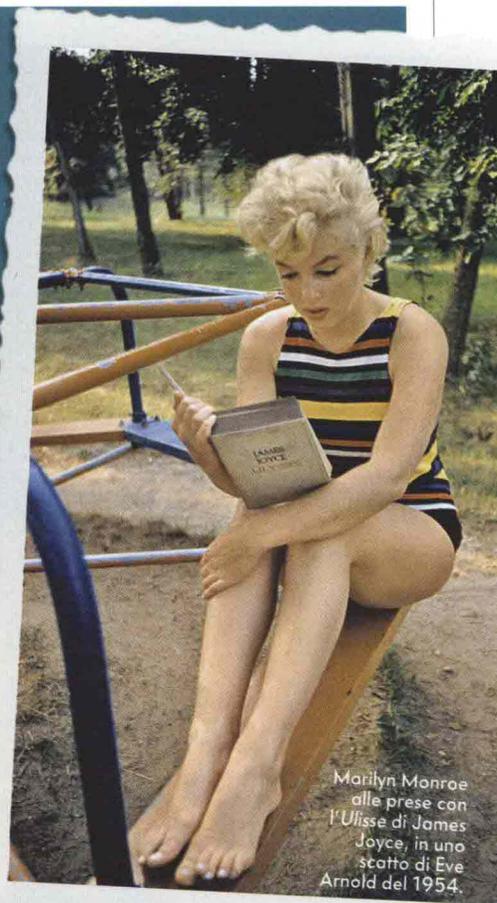
«O amormio dammi un bacio sulle ciglia scure e qual è la mia parte scura era proprio arrapante». (pag. 708)

«Soldato Compton: Ehi, Harry, dagli un calcio nei coglioni. E pure uno in mezzo». (pag. 570)

COME LEGGERE UN «MATTONI»

Secondo il critico inglese Derek Attridge, *Ulisse* è «nella lista delle opere più frequentemente iniziate e mai finite». Per chi ha messo la sua lettura nei buoni propositi 2012, abbiamo chiesto a Enrico Terrinoni qualche consiglio utile per non fermarsi al primo ostacolo (come, per esempio, un flusso di coscienza di 39 pagine) e riuscire, finalmente, a finire *l'Ulisse*. Prendete un bel respiro e...

- 1 «Cominciate con *Gente di Dublino* e *Dedalus*, scritti da Joyce prima dell'*Ulisse*. Sono più brevi e aiutano a entrare nell'ambientazione».
- 2 «Non partite dall'inizio! Sembra dissacrante. Ma i primi tre capitoli sono i più difficili, e il protagonista, Leopold Bloom, compare solo al quarto: iniziate da lì. Poi fate il primo, successivamente al quarto. Proseguite allo stesso modo: quinto-secondo, sesto-terzo. Dal settimo, invece, andate in ordine».
- 3 «Leggete le note. Servono. Tutte. Altrimenti certi passaggi risultano incomprensibili. Mettete in conto tre o quattro mesi. E ricordate che è pur sempre un testo comico, scritto con molta ironia: cercate di godervelo».



Marilyn Monroe alle prese con *l'Ulisse* di James Joyce, in uno scatto di Eve Arnold del 1954.

EVE ARNOLD/MAGNUM PHOTOS/CONTRASTO